



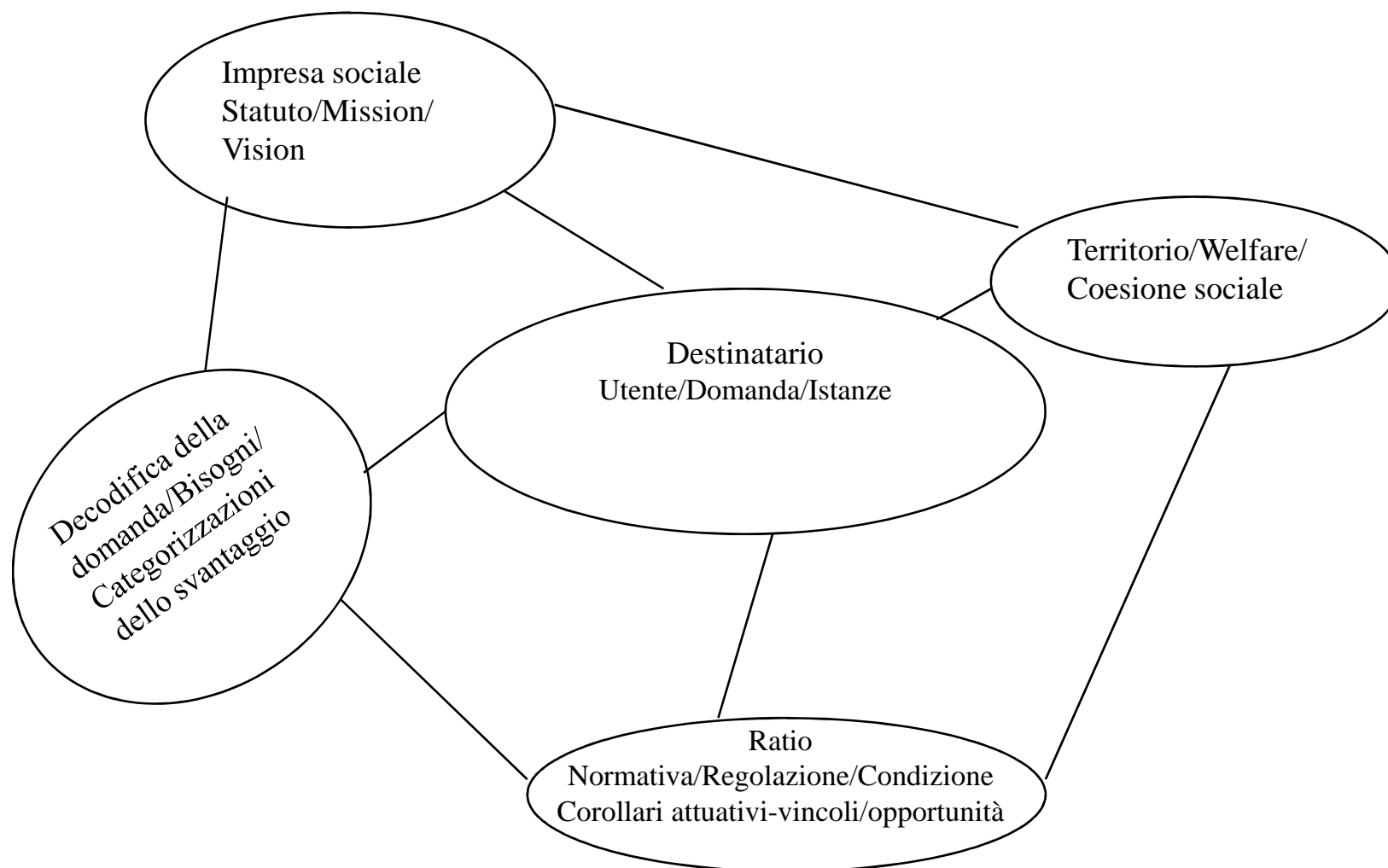
# La coniugazione di aspetti sociali ed imprenditoriali: transizione e permanenza delle istanze dei destinatari nel mandato sussidiario

**Cristiana Ranieri**

21-22 maggio 2010

*IV colloquio scientifico sull'impresa sociale*

## Mappa concettuale: l'effettività di azioni inclusive e soggetto destinatario





## Conoscenza, fonti e consapevolezza

### **Evoluzioni in senso imprenditoriale del terzo settore: osservazione quantitativa dei comportamenti**

- Composizione multistakeholders.
- Complessificazione di gestione e strategie operative.
- Ottica di rete.
- Professionalizzazione del lavoro sociale.
- Specializzazione e diversificazione delle attività (in relazione alle evoluzioni della domanda).

**Caratteristiche dell'indagine campionaria 2004 → verifica punti comuni tra normativa italiana e definizioni di carattere scientifico (Emes): utilizzo di variabili *proxy* degli indicatori economici e sociali.**

### **Innovazione apportata dalla programmazione comunitaria al sostegno delle progettualità di impresa sociale: individuazione di contenuti di azioni di governance nell'utilizzo di fondi FESR e FSE (Ob.1)**

- coniugazione di sviluppo locale e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
- realizzazione sistemi di welfare ed infrastrutturazione sociale.

Caratteristiche del monitoraggio quali-quantitativo 2005 → analisi POR e bandi 2000-2006  
→ *focus group* regionali.

Si segnala (tra altri aspetti di criticità) che per rendere maggiormente incisiva l'azione delle P.A. occorre un lavoro dedicato alla dimensione conoscitiva e di rappresentazione del fenomeno di impresa sociale.

### **Analisi del processo di regolazione in atto Legge Delega 118/05: sperimentazione del modello di analisi costi-benefici (A.I.R.)**

- rilievo di ampiezza di stakeholders e profili connessi all'evoluzione del fenomeno sia sul versante dell'occupazione che dell'inclusione;
- rilievo dei processi di *contracting out* dei servizi sociali che interessano il sistema delle autonomie locali.

### **Indagine campionaria quali-quantitativa sul percorso attuativo 118/05: profili di organizzazioni di imprese sociali e “traiettorie” imprenditoriali:**

- Mappa diversificata della composizione giuridica (anche A.P.S. e Volontariato).
- Predominanza della cooperazione sociale.
- Presenza di imprese for profit.

Caratteristiche dei profili selezionati:

→ piano di campionamento su indicatori desunti dalla legge sull'impresa sociale 155/06: art. 2 settori di attività “innovativi”; art. 12 partecipazione e coinvolgimento stakeholders; art. 14 bilancio sociale.



## Conoscenza, fonti e consapevolezza

→ *Survey e studi di caso*: approfondimento sulla conoscenza e sulla scelta di assumere la qualifica di I.S.

### Dimensione di processo:

- Carattere intrinseco: presenza di attività sociali gestite con criteri imprenditoriali di efficacia e di efficienza scelti consapevolmente.
- Carattere latente: presenza di indicatori ma mancanza di orientamenti strategici ben definiti.
- Carattere diffidente per un modello di organizzazione imprenditoriale con scopi sociali: timore per le formalizzazioni amministrative e per le accentuate attenzioni ai risultati economici ritenuti non compatibili con gli obiettivi della struttura.

### **Iscrizione al Registro delle Imprese sociali: tesi e risonanze**

- Vi è una transizione di sistema che riformula le afferenze del welfare sociale: la Legge 155/06 acquisisce, riconosce e legittima uno sviluppo endogeno al fenomeno del non profit (quale O.N.L.U.S.).
- Vi è una nuova formulazione del soggetto di imprenditorialità sociale: la Legge 155/06 accompagna la riformulazione di nuovi processi di relazione tra mercato e solidarietà sollecitando l'accento su comportamenti di impresa.

→ cosa comporta l'obbligo di mutare lo statuto?

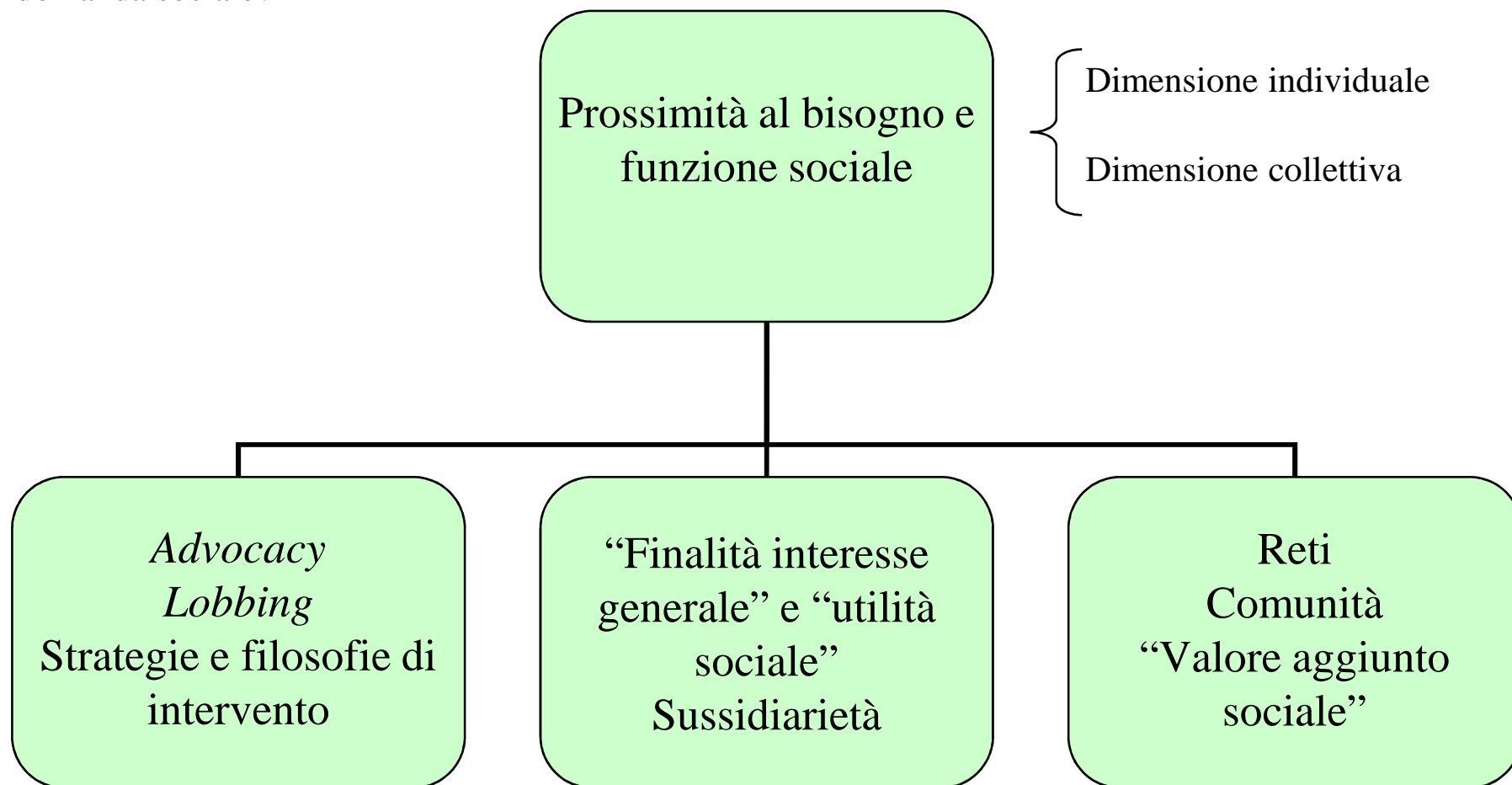
→ quali i fattori stimolanti?

→ al di là dei vincoli e delle opportunità, che ricadute ci sono nella rappresentazione-visione dell'identità e dell'impianto originario?

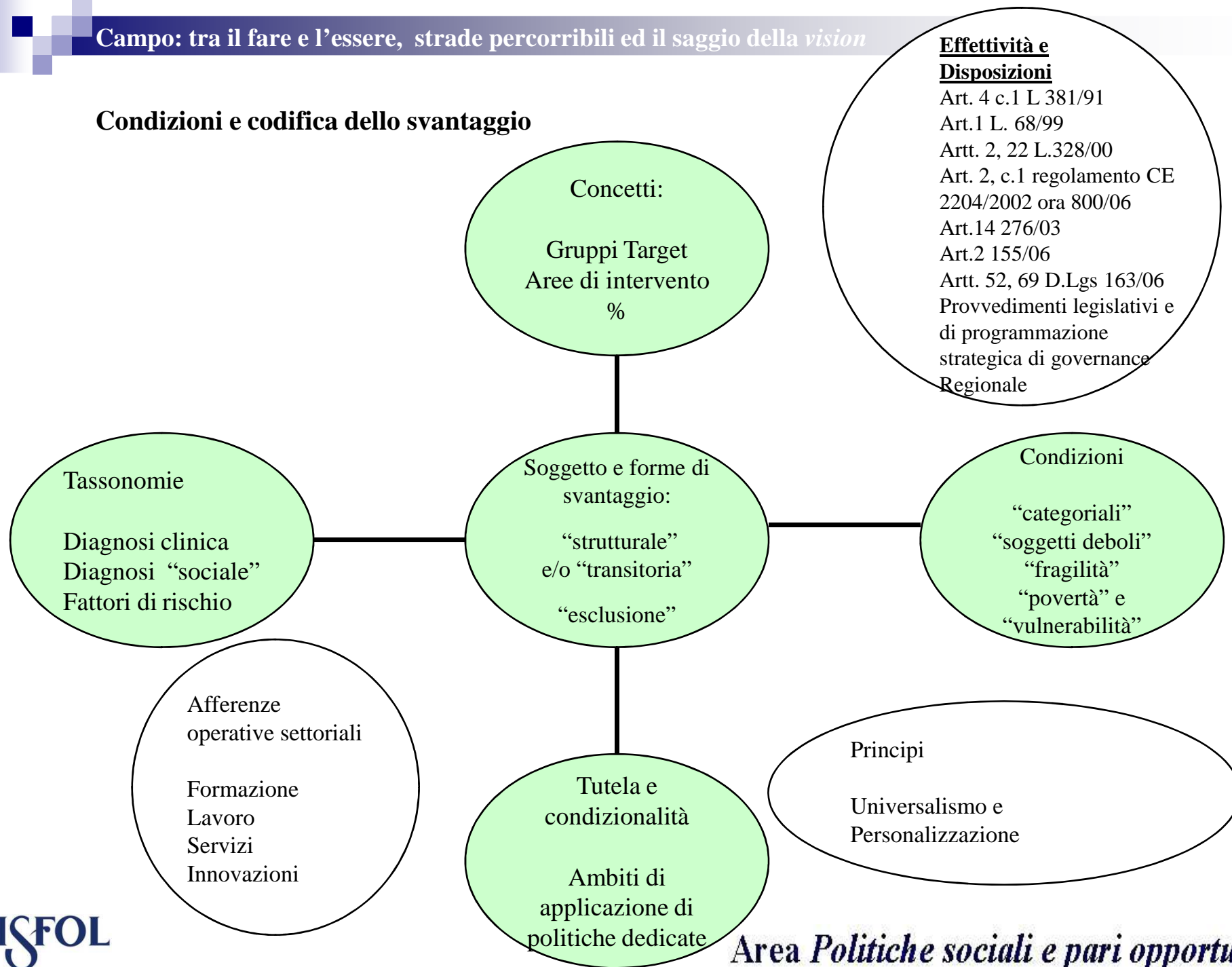
## Paradigmi di prossimità al bisogno e funzione sociale della solidarietà organizzata

PERMANENZA E TRANSIZIONE:

Il “terzo settore” sostiene processi di riforma e di transizione dei sistemi e di trasformazione della domanda sociale?



### Condizioni e codifica dello svantaggio







## **Campo: tra il fare e l'essere, strade percorribili ed il saggio della *vision***

Domande ed implicazioni:

*Quali le componenti specifiche e quali trasversali alle azioni a favore di soggetti a rischio di esclusione?*

- estensività ed intensività degli interventi dedicati;
- marginalità del soggetto ed interdipendenza tra gli individui;
- fattori sociali, culturali e dimensione di comunità;
- attivazione reti formali ed informali;
- dall'accesso all'autonomia, la dignità e la *veridicità*.

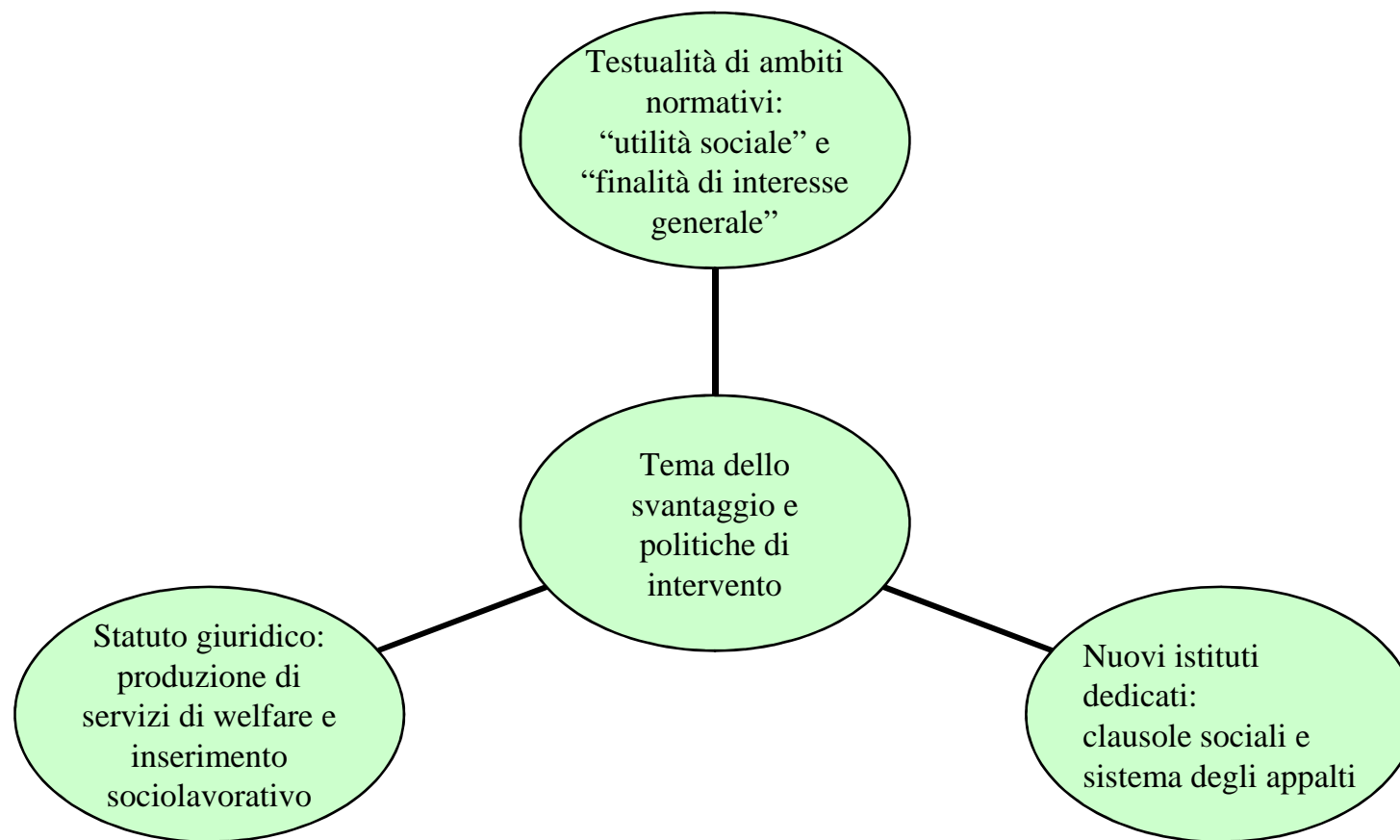
*Come declinare la differenziazione della “produzione” con aspetti fondativi di vocazione sociale?*

- sviluppo manageriale e governo associativo;
- specializzazione figure professionali, valorizzazione risorse umane e filosofia identitaria;
- che relazione tra “attività” e *ratio*.

E in definitiva:

- *qual è l'ambito di applicazione delle strategie per affrontare “nuove forme di svantaggio”?*

**Campo: tra il fare e l'essere, strade percorribili ed il saggio della *vision***



## Effettività delle disposizioni e specificazioni leggi di comparto

	<b>Rapporto tra PA e terzo settore</b>	<b>Contenuti ed istituti previsti per l'inserimento lavorativo</b>	<b>Destinatari</b>
<b>L. 381/91</b>	Art.5 Deroga alla disciplina in materia di contratti della P.A.	Cooperazione di tipo b Art.5 c.1 (sotto soglia comunitaria) Convenzioni tra enti pubblici e cooperative c.2 (sopra soglia comunitaria) Clausole sociali	Art.4 c.1 Persone svantaggiate
<b>L. 68/99</b>	-	Art.2 Collocamento mirato Art.3 Assunzioni obbligatorie	Art.1 Disabili
<b>L. 328/2000</b>	Art.5 Principio di sussidiarietà Art.6 Coprogettazione	Integrazione socio sanitaria e socio lavorativa Piani di zona	Art.1 Disabilità, disagio individuale e familiare Art.22 Soggetti in condizione di fragilità sociale
<b>Dlgs. 276/2003</b>	-	Art. 14 cooperazione sociale di tipo b (un <i>munus</i> )	Art.2. Lavoratore svantaggiato ai sensi del regolamento (CE) n. 2204/2002 e L. 381/91
<b>Dlgs. 155/2006</b>	-	Art. 2 Utilità sociale e %	Art.2 Lavoratori svantaggiati e disabili ai sensi del regolamento (CE) n. 2204/2002
<b>Dlgs. 163/2006</b>	-	Art. 52 Appalti riservati ai laboratori protetti e programmi di lavoro protetti	Art. 52 Disabili



## Specificazioni leggi di comparto

Paradigmatico diventa l'effetto combinato di interessi afferenti a diverse disposizioni normative rispetto alla realizzazione di interventi a favore di fasce di vulnerabilità: interessi “tradizionalmente” concepiti in una logica di comparto.



## **L'inclusione e la coesione sociale: effetto-leva rappresentato nelle sollecitazioni di ambito comunitario**

- Servizi coordinati nel settore sociale dell'occupazione.
- Attenzione riservata al sostegno delle possibilità lavorative dei più vulnerabili.
- Affrontare ostacoli e azioni anche attraverso Soggetti dell'economia sociale.

Ricerca-azione sull'introduzione delle clausole sociali nel sistema degli appalti;  
→ lo specifico delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE: la *ratio* delle riserve di mercato, un postulato di relazione tra principio etico ed economia;

→ i progetti di inserimento lavorativo si incardinano tanto in strategie di inclusione che di contenimento dello scivolamento in condizione di esclusione;

La definizione di svantaggio interpella strategie di policy sul quale i contesti locali possono precisare sistemi procedurali-amministrativi sulla base di fabbisogni rilevati a livello territoriale.

## Visualizzazione e riepilogo: ambito di intervento della legislazione con le relative interrelazioni rispetto ai diversi livelli istituzionali

	Normativa comunitaria	Normativa nazionale	Alcuni riferimenti alla normativa regionale			
Rapporto PA-Terzo settore/Impresa sociale		L. 328/2000				
Inserimento lavorativo	Direttive 17 e 18 /2004	D.lgs 155/06	L. 381/91	L.R. 20/2006 Friuli Venezia Giulia Art.25	L.R. 23/2006 Veneto Art.13	L.R. 26/2009 Umbria Art. 33
Clausole sociali		L. 68/99 D.lgs 276/2003				
Appalti riservati						



**La relazione tra disciplina contrattuale e progettualità di inserimento lavorativo di fasce svantaggiate** che viene a sollecitare l'analisi dei campi di implementazione di politiche di inclusione, va collocata nel caso della L.155/06 nei termini di *erogazione di beni e prodotti di utilità sociale* laddove si fa specifico riferimento da una parte ai settori declinati dall'articolato, dall'altra ponendo *indipendentemente dall'esercizio della attività di impresa nei settori di cui al comma 1,*  
la condizione dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (% minime/soglie)

La legge citata contiene al contempo una possibile leva da esercitare sia in termini di rafforzamento del terzo settore in senso imprenditoriale che una chiamata al concorso di altri soggetti mutuando anche forme del settore profit al non profit.



## **L'innovazione in sintesi:** *come è stata sviluppata – livello micro*

*Ulss 13 Mirano (VE)*

l'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetto (art. 52 codice appalti).

### **Clausola Sociale**

- Progetto sociale di inserimento lavorativo.
- Certificazione qualità progettazione ed erogazione servizio di integrazione lavorativa di persone svantaggiate.

*Comune di S. Vito al Tagliamento (PN)*

l'esecuzione dell'appalto è riservata ai sensi dell'art, 24, L.R. 20/06

### **Clausola Sociale**

- Valutazione progetto Qualità Sociale con riferimento alla L.R. 20/06 (art.24 c.2) il punteggio è attribuito in merito all'organizzazione, agli obiettivi ai contenuti del programma terapeutico e di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate con riferimento alla creazione di maggiori e stabili opportunità di lavoro.
- Il progetto deve indicare il numero delle persone svantaggiate che vengono impiegate, la tipologia dello svantaggio in relazione alla prestazione richiesta, la qualifica del personale incaricato del sostegno all'assistenza.

*Comune di Codroipo (UD)*

l'esecuzione dell'appalto è riservata ai sensi dell'art, 24, L.R. 20/06

### **Clausola Sociale**

- La qualità del progetto viene valutata tenendo conto degli indicatori previsti dalla normativa regionale:
- Qualità, continuità personalizzazione programma terapeutico e di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.
- Qualifica personale incaricato del sostegno e assistenza persone svantaggiate.
- Creazione maggiori e stabili opportunità di lavoro per le persone svantaggiate.
- Numero delle persone svantaggiate e tipologia dello svantaggio in relazione alla prestazione lavorativa richiesta, con particolare riferimento alle persone disabili con handicap grave o gravissimo.





## Perché parafrasare le conclusioni con: matrici e forma mentis

Matrici:

qualità, partecipazione e governance ↔ identità, capitale di fiducia e capitale umano.

Formare all'impresa sociale: esemplificazione

- percorsi universitari e master (e relativi aspetti di specializzazione disciplinare);
- percorsi promossi ed erogati direttamente dal terzo settore o da soggetti privati accreditati;
- percorsi “*on the job*”, nella dimensione sistemico-operativa e di comunità di pratiche.

Elementi di attenzione nelle politiche dedicate dalle P.A.: esemplificazione

- aspetti attuativi di misure ordinarie;
- aspetti attuativi per l'innovazione;
- .... aspetti “clientelari”.

L'“over cognitivo”, concettualizzazione e coerenza delle ratio:

- divario tra componenti operative e dirigenziali;
- attività interpretative e linguaggi: governance delle fonti, degli istituti, dei soggetti a vario titolo coinvolti;

→ favorire connessioni.